

I consigli
della
redazione

Carlos Liscano
Lo scrittore e l'altro
(Lavier)

Chang-Rae Lee
Gli arresi
(Mondadori)

John Berger
G
(Neri Pozza)

Il romanzo

Saramago inedito

José Saramago

Lucernario

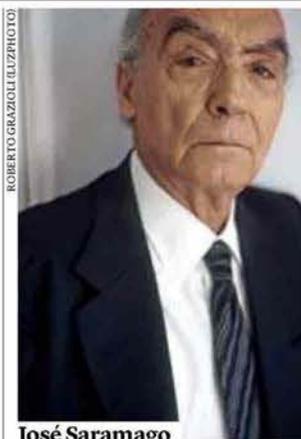
Feltrinelli, 336 pagine, 18 euro



Questo libro racconta due storie. All'inizio degli anni cinquanta le vite degli abitanti di un palazzo s'incrociano nel clima di un Portogallo austero e tradizionalista. Allo stesso tempo, un giovane di trent'anni che poi avrebbe vinto il premio Nobel termina il suo secondo romanzo e lo consegna a una casa editrice.

Solo quarant'anni più tardi otterrà una risposta, quando sarà già acclamato come uno dei maggiori scrittori portoghesi di tutti i tempi. Una volta recuperato il manoscritto, Saramago si oppose alla sua pubblicazione fino alla sua morte. Ora, a più di mezzo secolo dalla sua scrittura, *Lucernario* arriva alle stampe. Rimane l'inquietante sensazione che la delusione per il disinteresse verso questo romanzo fu almeno una delle ragioni che portarono Saramago a una pausa di vent'anni nella sua produzione letteraria. Ora che possiamo toccare con mano la qualità e la solidità di cui questo scritto già dava prova, rimpiangiamo ancora di più questo intervallo.

Lucernario è una narrazione semplice e divertente, che contiene però tutta la forza e la profondità dell'opera successiva di Saramago. Di questo libro l'autore disse: "Per quanto mi ricordo, contiene cose che hanno a che vedere con il mio modo di essere". È vero. Anche se in *Lucernario* non s'incontrano quelle caratteristiche che avvicinano la



José Saramago

sua scrittura all'oralità, in particolare l'uso della sintassi e della punteggiatura che contraddistingue il suo stile, vi si ritrova quello che più tardi diventerà il "marchio" distintivo di Saramago. Si tratta dell'ironia e dello sguardo acuto e deciso sulle relazioni umane, e sorprende la sicurezza con cui il giovane scrittore penetra l'interiorità di personaggi memorabili, tra cui figurano esempi di quelle donne, oppresse ma forti, che popoleranno i suoi romanzi successivi.

Le persone che abitano in questo palazzo ci offrono un delizioso spaccato di vita, mentre prende forma una narrazione solida e - se si considera il momento in cui è stata scritta - provocatoria. La storia non è invecchiata, è maturata. Ma, in realtà, la ragione principale per cui vale la pena leggere questo libro è un'altra: poter assaporare un ulteriore pezzo della prodigiosa opera di José Saramago.

Emanuel Madalena,
Público

Morgan Sportès

Tutto e subito

e/o, 368 pagine, 19 euro



Tutto e subito racconta il sequestro e la morte di un giovane di 23 anni, rapito e torturato per tre settimane da Youssouf Fofana e dalla sua banda. Ilan Halimi era ebreo, e nella testa dei suoi torturatori questo era sinonimo di ricco. Il caso ha appassionato la Francia nell'inverno del 2006, appena pochi mesi dopo le rivolte delle banlieue. In quel contesto, quel che avrebbe potuto essere un semplice fatto di cronaca prese una dimensione simbolica dello "scontro di civiltà". Sportès ha scelto di cambiare i nomi propri. È un libro fondato sui fatti ma appartiene al genere del romanzo, assicura nella prefazione. Tuttavia il racconto vuole attenersi con precisione allo svolgimento degli avvenimenti. Il risultato è una descrizione clinica, raggelante, della funesta concatenazione che ha portato alla morte di Ilan. Del romanzo, il libro possiede la meccanica implacabile e non solo quella: i mostri che lo attraversano sono impenetrabili, mossi da una forza malefica e da una crudeltà che restano profondamente misteriose. Con cura e prudenza Sportès tiene i suoi personaggi a distanza. Poca psicologia, solo parole e azioni. Il suo obiettivo è offrire delle chiavi per leggere un dramma che ha messo la società francese di fronte a se stessa.

Julien Clarini, *Le Monde*

Lola Shoneyin

Prudenti come serpenti

66thAnd2nd, 252 pagine,

16 euro



Con la sua laurea di cui va tanto fiera, Bolanle è davvero un bel trofeo per Baba Segi, e una

sfida formidabile alle altre donne di casa. Tuttavia la sua madre ambiziosa, che ha lavorato come una matta per consentire a lei e alla sorella di frequentare il college, è sconvolta dalla sua scelta. La poligamia, le dice, è fatta per le approfittatrici e per le vigliacche, non per le ragazze istruite cresciute in una buona casa cristiana. La sorella Lara è al tempo stesso divertita e indignata. Ma Bolanle ha le sue ragioni per scegliere la dubbia protezione di una famiglia poligamica e di un marito molto più vecchio; ragioni oscure che diventano chiare nel corso di questo racconto turbolento. All'inizio, le altre tre mogli di Baba Segi tengono a distanza Bolanle. Tuttavia, con due di loro, questa prudenza si trasforma in antipatia, ostilità e frecciate maligne. Ma anche le donne laureate devono fare figli, e quando si scopre che Bolanle non ha la fecondità delle altre mogli di Baba Segi, bisogna rimediare in qualche modo. Ispirato alle storie del nonno poligamo dell'autrice nigeriana Lola Shoneyin, tramandate dalla madre, questo romanzo d'esordio ci apre gli occhi; è il racconto appassionante e sconvolgente di una famiglia poligamica tradizionale e della competizione inevitabile, ancorché velata, che domina le vite delle quattro mogli di Baba Segi, corpulento uomo d'affari a cui bisogna rivolgersi con l'appellativo di "Signore".

Ailin Quinlan,
Irish Examiner

Amos Oz

Tra amici

Feltrinelli, 144 pagine, 14 euro



Tra i personaggi del nuovo libro di racconti di Amos Oz ci sono Zvi Provizor, un giardi-